

Paola Bassetti

Il caso Multscher-Siviero. Il difficile recupero delle tavole di Vipiteno

Abstract

L'intervento intende, per quanto possibile, ricostruire la questione del recupero delle tavole dipinte da Hans Multscher per l'altar maggiore della parrocchiale di Vipiteno nel 1459 e confiscate alla cittadina dal governo fascista nel 1943, tramite un atto di vendita forzoso. Attraverso complesse vicende burocratiche e politiche il problema, divenuto nel frattempo un caso nazionale, si risolve nel 1959, in occasione del quinto centenario della realizzazione dell'opera, grazie all'intervento decisivo di Nicolò Rasmo, allora direttore della Soprintendenza di Trento.

Le tavole dipinte, donate da Mussolini a Göring, vengono restituite all'Italia dagli Alleati dopo la fine della Guerra nel 1948 e consegnate alla Commissione Recuperi nel frattempo costituitasi (1946) e presieduta da Rodolfo Siviero (1911-1983) quale Ministro plenipotenziario. Esse rimasero fino al 1959 in deposito a Firenze in Palazzo Vecchio, senza una legittima restituzione al Comune di Vipiteno.

Curriculum

Paola Bassetti, laureata in storia dell'arte presso l'Università di Bologna con una tesi riguardante un ciclo di affreschi medievali a Termeno (Bz), ha insegnato per 14 anni storia dell'arte al Liceo Linguistico - e poi Scientifico - Rainerum di Bolzano e per 4 anni, dal 1998 al 2002, all'Accademia di Design di Bolzano.

Tiene regolarmente conferenze per istituzioni e associazioni su argomenti storico-artistici. Collabora con l'Ufficio Servizi Museali del Comune di Bolzano.

Ha pubblicato articoli e saggi sulla materia, con particolare riferimento all'arte locale; si è inoltre occupata di didattica storico-artistica elaborando materiali sia per l'Istituto Pedagogico in lingua italiana sia per quello in lingua tedesca. Ha collaborato all'organizzazione scientifica della mostra *Trecento. Pittori Gotici a Bolzano* e della mostra *Bolzano 1700-1800. La città e le arti*, delle quali ha curato anche la parte relativa alle guide didattiche. Nell'ultimo periodo ha collaborato alla mostra *Per l'arte. Nicolò Rasmo (1909-1986). Für die Kunst*.

Paola Bassetti

Der Fall Multscher-Siviero. Die schwierige Rückgabe der Sterzinger Tafeln

Abstract

Durch diesen Beitrag soll – soweit möglich – die Frage der Rückerstattung der Sterzinger Tafeln rekonstruiert werden, die 1459 von Hans Multscher für den Hauptaltar der Pfarrkirche gemalt wurden und deren Besitz die Stadt 1943 infolge eines von der faschistischen Regierung angeordneten Zwangsverkaufs verlor. Der Fall, der zu einer komplexen bürokratischen und politischen Angelegenheit wurde und in ganz Italien Aufsehen erregte, konnte 1959 zum fünfhundertsten Jahrestag der Entstehung des Werks dank des entscheidenden Einsatzes von Nicolò Rasmò, dem damaligen Landeskonservator von Trient, gelöst werden.

Die Tafeln, die Mussolini Göring zum Geschenk gemacht hatte, wurden bereits nach Kriegsende 1948 von den Alliierten Italien zurückerstattet und der *Commissione Recupero* übergeben, die 1946 gegründet worden war und der als bevollmächtigter Minister Rodolfo Siviero (1911-1983) vorstand. Die Tafeln blieben aber über Jahre im Depot des Palazzo Vecchio in Florenz, ohne dass sie der Gemeinde Sterzing wiedergegeben wurden.

Curriculum

Paola Bassetti hat das Studium der Kunstgeschichte mit einer Diplomarbeit zu einem mittelalterlichen Freskenzyklus in Tramin (BZ) abgeschlossen und 14 Jahre lang Kunstgeschichte am Sprachenlyzeum (später Realgymnasium) Rainerum in Bozen und vier Jahre lang von 1998 bis 2002 an der Akademie für Design in Bozen unterrichtet.

Sie hält regelmäßig Tagungen zu kunsthistorischen Themen für Vereine und Einrichtungen ab und arbeitet mit dem Amt für Museen der Stadtgemeinde Bozen zusammen.

Sie hat Artikel und Essays veröffentlicht, in denen sie insbesondere auf die lokale Kunst eingeht. Außerdem hat sie sich mit dem Unterricht der Kunstgeschichte auseinandergesetzt und Material für das italienische und das deutsche Pädagogische Institut erstellt. Sie hat an der wissenschaftlichen Organisation der Ausstellung „Trecento. Gotische Maler in Bozen.“ sowie der Ausstellung „Bozen 1700-1800. Eine Stadt und ihre Kunst.“ mitgewirkt und auch den Teil betreffend die didaktischen Führer betreut. Letzthin war sie für die Ausstellung „Per l'arte. Nicolò Rasmò (1909-1986). Für die Kunst“ tätig.